



ENTE D'AMBITO PER LA GESTIONE
INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI
Legge Regione Campania n. 14/2016

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CASERTA

ENTE D'AMBITO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI – LEGGE REGIONALE CAMPANIA N. 14/2016

| REGISTRO GENERALE | |
|-------------------|-------------------|
| Numero | Data |
| 217 | 07-12-2022 |

| | |
|-----------------|--|
| OGGETTO: | PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO "ACQUISTO DEL 51% DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE DELLA GISEC S.P.A.: PROVVEDIMENTI". |
|-----------------|--|

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 e successive modifiche ed integrazioni (“*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare*”) al Titolo V - Art. 23, istituisce l’Ambito Territoriale Ottimale Caserta per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Caserta, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;

- l’art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l’EDA e che per la Provincia di Caserta è istituito l’EDA Caserta, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

- l’art. 5 co. 2 dello Statuto dell’EDA prevede che “*Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all’Ente d’Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)*”;

- l’art. 20 dello Statuto dell’EDA (rubricato “Controllo delle gestioni in house”) prevede che: “*1. L’eventuale affidamento in house della gestione del servizio rifiuti presuppone l’esercizio di un controllo sul soggetto gestore da parte dell’Ente d’Ambito analogo a quello che l’EDA esercita sui propri servizi. 2. Per tali finalità, ed avuto riguardo ai principi consolidati nella normativa e nella giurisprudenza di settore, il Direttore Generale predisporre e sottoporre all’approvazione del Consiglio d’Ambito un apposito Regolamento di disciplina del controllo sull’attività del soggetto gestore dei rifiuti. 3. Con tale Regolamento sono individuati: a) gli atti di indirizzo strategico dell’Ente d’Ambito per controllare l’attività del soggetto gestore; b) gli atti del soggetto gestore assoggettati a mera comunicazione preventiva all’Ente controllante; c) gli atti del soggetto gestore, inerenti gli indirizzi strategici sub lett. a), assoggettati a procedimenti di concertazione con l’ente controllante; d) le modalità di informazione periodica sull’attività del soggetto gestore; e) le clausole obbligatorie da inserire nella convenzione di affidamento del servizio, che disciplinano le ipotesi di sua risoluzione, da parte dell’ente controllante, per grave inadempimento del soggetto gestore nei procedimenti di concertazione di cui alla precedente lettera c); f) le modalità di aggiornamento del modello di controllo in house, in adeguamento delle norme di settore eventualmente sopravvenienti*”;

DATO ATTO CHE:

- la **GISEC S.P.A.** (*Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani*) è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, con sede in Caserta - 81100 alla Via Lamberti n. 15 – ex area Saint Gobain C.F. e P.IVA n. 03550730612, costituita in data 04/08/2009 dall’Ente Provincia di Caserta, suo socio unico, ai sensi della Legge 26 febbraio 2010, conv. del D.L. 30.12.2009, n. 195, *affidataria* dall’Ente socio del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle relative infrastrutture, site nel perimetro territoriale della Provincia di Caserta, tra cui l’impianto TMB di Santa Maria Capua Vetere e n. 6 discariche cc.dd. “*post mortem*” e n. 6 siti di stoccaggio ecoballe;

- a seguito dell’entrata in vigore della Legge Regionale della Campania 26 maggio 2016, n. 14 (“*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare*”) e ss.mm.ii., con la definizione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrato dei

rifiuti da parte dei Comuni (art. 23 L.R.C. cit.) e l'istituzione degli Enti d'Ambito Territoriali (EDA), soggetti di governo di ciascun ATO, aventi personalità giuridica di diritto pubblico e dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 25 L.R.C. cit.), sono mutate le funzioni amministrative in tema di gestione dei rifiuti urbani;

- in tal senso, è stata superata la disciplina di cui al D.L. 30 dicembre 2009, n.195, convertito nella L. 26 febbraio 2010, n. 26, con il quale, nel chiudere lo stato emergenziale dei rifiuti in Regione Campania, veniva stabilito il subentro delle Amministrazioni Provinciali nei contratti in corso per le attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, anche per il tramite delle relative società ad integrale partecipazione pubblica (così l'art. 11, comma 2); infatti, con la L.R.Campania citata si è attualmente determinata, come in parte già avvenuto con l'avvento della legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. "legge Del Rio"), una sottrazione delle competenze dirette delle Province in tema di ciclo dei rifiuti;

- invero, gli *artt. 9 e 10 della L.R Campania n. 14/2016* individuano solo nella Regione e nei Comuni i soggetti aventi competenze in tema di ciclo dei rifiuti, escludendo dunque le Province, mentre l'art. 26, co.1, lett. c) dispone che l'Ente d'Ambito "*individua il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'art. 202 del decreto legislativo 152/2006...*" e l'art. 29, comma 1, lett. b) prevede che il Consiglio d'Ambito dell'Ente "*approva le forme di gestione del servizio nell'ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (...) la continuità occupazionale del personale addetto (...)*";

- la Provincia di Caserta, a fronte di siffatta innovazione legislativa con la quale essa è stata privata delle previgenti funzioni in materia di rifiuti ed obbligata, ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", alla revisione delle proprie partecipazioni societarie, alla luce del divieto di mantenerle "*in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali?*" (art. 4, comma 1, T.U.S.P. cit.), con la Deliberazione consiliare n. 12 del 31.05.2022 ha deliberato il mantenimento della partecipazione societaria fino al completamento delle procedure di effettivo subentro del nuovo soggetto gestore, così come previsto dall'art. 40, comma 3, della legge regionale Campania n. 14 del 26.05.2016;

- l'EDA Caserta, alla luce delle proprie finalità istituzionali previste dalla Legge Regione Campania n. 14/2016 e dallo Statuto, con nota prot. n. 431/2021 del 15.02.2021, *ha chiesto alla Provincia di Caserta di comunicare la disponibilità e le condizioni per la cessione delle quote eventualmente disponibili di GISEC S.P.A;*

- che, come da intese raggiunte negli incontri istituzionali, nelle more della sottoscrizione dell'accordo tra gli enti per la definizione degli impegni sui programmi inerenti il ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta e per avviare e facilitare la procedura di subentro dell'Ente d'Ambito nelle funzioni, si è proceduto alla costituzione del "*Tavolo tecnico per attuazione della legge n.14/2016* sul passaggio delle dotazioni industriali e delle competenze dalla Provincia di Caserta all'Ente d'Ambito Caserta – ATO rifiuti CE, partecipato da Regione Campania, Provincia di Caserta, EDA Caserta";

- che il *Tavolo tecnico* ha proceduto ad un'istruttoria approfondita analizzando le dotazioni industriali oggetto di trasferimento all'Ente d'Ambito Caserta e relativi processi di valorizzazione. Inoltre sono state approfondite le problematiche connesse al passaggio delle quote sociali della partecipata pubblica dell'ente Provincia, con particolare attenzione alla determinazione del valore dell'azienda GISEC SPA ed alla quantificazione del valore di cessione delle quote sociali;

- il valore di cessione delle quote sociali determinato dal tavolo tecnico in € 235.771,49, è stato ritenuto congruo anche dal Prof. Stefano Pozzoli, professionista incaricato dall'Ente, giusto *parere di congruità reso in data 8 ottobre 2022, acquisito al prot. al n. 2258 del 12.10.2022 – Allegato 1);*

- *che in data 6.12.2022, è stato sottoscritto in Regione un Preaccordo tra EDA Caserta e Provincia di Caserta che impegna*

L'Amministrazione Provinciale a cedere all'EDA Caserta il 51% del pacchetto azionario della GISEC S.pa., acquisito al prot. interno al n. 22/2022 di pari data;

- PREMESSE TECNICO-GIURIDICHE:

- per procedere all'acquisto della partecipazione sociale di maggioranza (51%) detenuta dalla Provincia di Caserta nella società GISEC S.p.A. si rende necessaria l'adozione di una Deliberazione del Consiglio d'Ambito ai sensi degli artt. 4, 5, 7 e 8 D. Lgs. 175/2016 (*"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*: di seguito, TUSP);

- in particolare, per le acquisizioni di partecipazioni in Società già costituite vale quanto stabilito dall'art. 8 TUSP, per cui è necessario che il Consiglio Comunale (*d'Ambito: ndr*) deliberi secondo le modalità di cui all'art. 7, co. 1 e 2 TUSP, che richiamano la necessità dell'adozione di una delibera analiticamente motivata, ex art. 5, co. 1 TUSP, come di seguito riportato: *"Ad eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa"*;

- in conformità con quanto disposto dall'art. 4 TUSP, l'EDA Caserta con l'acquisto della partecipazione societaria della GISEC S.p.A., risponde al perseguimento delle proprie finalità istituzionali (così come previste dalla Legge Regione Campania n. 14/2016 e dallo Statuto), atteso che le funzioni svolte dalla GISEC S.p.A., secondo il proprio oggetto sociale possono certamente essere considerate per l'EDA Caserta *"attività...di produzione di servizi strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali"*, (art. 4, co. 1 TUSP), nonché tese alla *"produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi"* (art. 4, comma 2, lett. a, TUSP) e *"alla autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni"* (art. 4, comma 2, lett. a, TUSP), elementi richiesti come *condicio sine qua non* per l'acquisto di partecipazioni societarie in Società già costituite;

- in particolare, dapprima il legislatore nazionale (D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito nella L. 26 febbraio 2010, n. 26) e poi le conseguenti scelte regionali in tema di pianificazione della gestione del rifiuto urbano si sono orientate sull'utilizzo - per il tramite di Società provinciali all'uopo costituite - degli impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) per lo svolgimento di un fondamentale segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti, cioè a dire il trattamento intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 20.03.01) prodotto dai Comuni della Provincia di Caserta;

- l'acquisto della partecipazione sociale di maggioranza della GISEC S.p.A., *essendo finalizzata all'affidamento in house* alla predetta Società di tale fondamentale segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti, è dunque strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'EDA (vedi *amplius*, *"valenza strategica"*), atteso che consentirà una virtuosa gestione pubblica dell'unico impianto pubblico destinato al trattamento intermedio dell'intera produzione di Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 20.03.01) prodotto dai Comuni dell'ATO Caserta;

PREMESSE ECONOMICO-FINANZIARIE:

- così delineati i requisiti di cui all'art. 4 D. Lgs. 175/2016, va aggiunto che **l'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 175/2016** stabilisce che occorre giustificare la scelta dell'acquisizione evidenziandone altresì le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della *convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato.*

a) Convenienza economica

1) *Analisi delle partecipazioni*

L'Eda Caserta non ha partecipazioni in società o Enti strumentali – vedi Delibera Consiglio d'Ambito avente ad oggetto la Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, del D.lgs n. 175/2016 n. 8 del 26.05.2021;

2) *Prospetto dotazione organica della società con indicazione dei dipendenti e n. amministratori*

La GISEC S.p.A. alla fine dell'anno 2021, ha in organico n. 160 dipendenti con un Consiglio di amministrazione composto da 3 membri.

b) Sostenibilità finanziaria

Trattandosi di acquisizione di quote sociali in una società già costituita, si è proceduto come segue:

1) *Analisi fatturato in termini numerici*

Nell'ultimo quadriennio 2018/2021, la GISEC S.p.A. ha registrato i risultati numerici indicati nel prospetto che segue:

| ANNO | Ricavi caratteristici | Risultato d'esercizio dopo le imposte |
|------|-----------------------|---------------------------------------|
| 2018 | 34.195.027,00 | 60.905,00 |
| 2019 | 41.964.630,00 | Pareggio |
| 2020 | 39.716.780,00 | 86.485,00 |

| | | |
|------|---------------|------------|
| 2021 | 40.855.430,00 | 293.207,00 |
|------|---------------|------------|

Appare evidente che la società è governata con i corretti principi dell'efficienza ed ha una solida capacità di produrre reddito.

Dal punto di vista finanziario, la GISEC S.p.A. grazie anche alla struttura creata appositamente per il recupero dei crediti verso i Comuni e alla sottoscrizione avvenuta in data 21/09/2021 di un atto transattivo per lo stralcio di quota parte della esposizione debitoria nei confronti della Regione Campania maturata negli anni antecedenti, avente ad oggetto la regolazione del debito maturato dalla Società per i conferimenti effettuati presso il TMV di Acerra (euro 64.091.025 alla data del 31/12/2021), ha registrato alla fine del 31.12.2021, *un indice di struttura finanziaria*, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato pari a **5,28** (valore minimo 1) – *Vedi Relazione sul governo Societario redatta ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 19 agosto 2016, n. 175 - Allegato 2*.

2) *Analisi del prospetto dei costi di funzionamento dell'organismo societario e, in particolare, dei costi relativi alla spesa del personale*

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

Assemblea dei Soci;

Consiglio di Amministrazione;

Collegio Sindacale e Società di Revisione/Revisore Unico;

l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/01;

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

La società si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità, strutturata secondo lo schema classico piramidale il cui vertice è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione.

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 231/01 s.m.i., la GISEC S.p.a. ha definito e adottato il *Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza*.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il *Codice Etico*, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori di GISEC S.p.A. sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del *Codice Etico* e monitorare l'applicazione del *Codice Etico* da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Trattandosi di società **a controllo pubblico**, per la GISEC S.p.A. trova applicazione il **comma 5 dell'art. 19** del Tusp che recita: “ *Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera*”.

L'attuale socio unico della GISEC S.p.a. (Provincia di Caserta) ha l'obbligo di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale.

Dopo l'acquisizione del pacchetto azionario del 51% delle quote sociali, l'Eda Caserta attraverso la definizione del *Regolamento di disciplina del controllo sull'attività del gestore* individuerà gli atti di indirizzo per il soggetto gestore, tra cui anche quelli sopra riportati.

La GISEC S.p.a. in data 1.12.2020, ha proceduto all'adeguamento e sostituzione del *Regolamento delle assunzioni* approvato in data 4.8.2010.

Il nuovo Regolamento recepisce sia i principi di carattere amministrativo, di cui al Tusp, che i principi del D.lgs n. 165/2001.

3) *Modalità di scelta della gestione diretta o esternalizzata del servizio da affidare.*

In fase di affidamento del servizio, il parametro della **convenienza economica**, con riferimento alla “gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato” deve trovare una sua specificazione sia **nell'art. 16 del Tusp**, sia **nell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50 del 2016)**.

Per quanto attiene alla convenienza economica dell'operazione di acquisto *de qua*, l'investimento realizzato per l'acquisto della partecipazione sociale è conveniente in termini di economicità a beneficio della comunità amministrata, atteso che si acquista la partecipazione sociale di maggioranza (51%) della GISEC S.p.a. al prezzo di € 102.243,45 (*centoduemiladuecentoquarantatre/45*).

VALENZA STRATEGICA:

- dal punto di vista strategico, l'acquisto della GISEC S.p.a. consentirà all'EDA Caserta di gestire “*in house*”, senza soluzione di continuità, un fondamentale segmento funzionale del ciclo dei rifiuti, evitando il subentro nella gestione del segmento di ciclo *de quo* di operatori economici privati, la cui attività sociale è unicamente rivolta al perseguimento dello scopo lucrativo.

Viceversa, essendo l'interesse pubblico il riferimento e il punto di arrivo della gestione della GISEC S.p.a., che non può avere un fine di lucro, significa che la stessa produrrà un “utile diverso”, orientato esclusivamente *all'interesse pubblico, sub specie di un'utilità in termini di servizio reso alla collettività*.

In particolare, la GISEC S.p.a potrà utilizzare gli utili eventualmente conseguiti per la *riduzione della tariffa di conferimento dei rifiuti presso il TMB di Santa Maria Capua Vetere*, con conseguente indubbio risparmio per le popolazioni dei Comuni partecipanti all'ATO Caserta. Inoltre, va considerato che una virtuosa gestione pubblica degli impianti di trattamento dei rifiuti è fondamentale per la tutela dell'ambiente e della salute delle popolazioni residenti nei Comuni ove sono ubicati gli impianti *de quibus*.

Va sottolineato, altresì, che la GISEC S.p.a ha maturato un notevole know-how nel settore dei rifiuti ed una specifica esperienza pluriennale nella gestione del servizio di trattamento della frazione di Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 200301) prodotto dai 104 Comuni dell'ATO Caserta, dimostrando nell'ultimo quadriennio l'efficienza e l'efficacia della propria attività aziendale.

La Società dispone, poi, delle risorse umane e di tutti i mezzi tecnici, operativi ed organizzativi per garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, della gestione del servizio di trattamento della frazione di Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 20.03.01), così come sarà disciplinato nel relativo Contratto di servizio.

Un ulteriore vantaggio per la scelta del modello *in house*, rispetto alla gestione esternalizzata o con società mista, è rappresentato dalla riserva in capo all'EDA Caserta e per esso in capo ai Comuni associati, della direzione strategica e della maggiore capacità di controllo sulla gestione; dalla esperienza maturata dalla società *in house* nella gestione del servizio, tale da consentirle di offrire un progetto maggiormente rispondente alle esigenze dello stesso e dalla maggiore flessibilità nell'organizzazione delle attività rispetto alle previsioni contrattuali, insite nel rapporto organico tipico *dell'in house providing*.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 29 co. 1 lett. b) della L.R.C. n. 14/2016, il Consiglio d'Ambito dell'Ente “*approva le forme di gestione del servizio nell'ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (...) la continuità occupazionale del personale addetto (...)*”;

- con particolare riferimento alla garanzia della “continuità occupazionale” del personale della Società provinciale, va evidenziato come l'acquisto da parte dell'EDA della partecipazione sociale della GISEC S.p.a. sia perfettamente rispondente alla *ratio* della norma sopra richiamata e ciò garantirebbe la prosecuzione senza soluzione di continuità del servizio pubblico essenziale esercitato dalla predetta Società, evitando l'effettuazione di quegli adempimenti (es. passaggio del personale alle dipendenze del gestore subentrante, etc.) che, implicando tempi di realizzazione notevolmente lunghi e dilatati, mal si conciliano con l'interesse pubblico alla regolare prosecuzione di tale fondamentale segmento funzionale del ciclo dei rifiuti dell'ATO Caserta.

DATO ATTO CHE:

- l'intervento finanziario è, altresì, compatibile con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese, non essendo prevista alcuna erogazione in favore di imprese produttive;

DATO ATTO CHE:

- che tutti i ricavi della società sono costituiti dalla prestazione di servizi resi ai Comuni;

DATO ATTO CHE:

- la proposta di atto deliberativo sarà sottoposta a previa consultazione pubblica ex art. 5 co. 2 ultimo periodo TUSP, nella forma di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;

CONSIDERATO CHE:

- il presente atto dovrà essere inoltrato, ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4 del D.lgs. n. 175/2016, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, nonché all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;

RITENUTO:

- per le motivazioni analiticamente esposte e, in considerazione di tutti gli atti chiamati a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che l'acquisto della partecipazione sociale di maggioranza (51%) della GISEC S.p.a. detenuta dalla Provincia di Caserta e il *conseguente affidamento in house* del fondamentale servizio pubblico già gestito dalla predetta Società - rappresenti per l'EDA Caserta e per i Comuni partecipanti all'Ente, la scelta più idonea e conveniente sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità;

VISTO:

- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione ad interim;

- il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione ad interim;

ACQUISITO:

- agli atti il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/20001 e s.m.i. (verbale n. -- del ----);

VISTI E RICHIAMATI:

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 175/2016;

la Legge Regione Campania 26 maggio 2016, n. 14;

lo Statuto dell'Eda Caserta;

Parere Corte dei Conti Lombardia n. 161/2022/PAR;

VISTA la regolarità tecnica apposta dal Direttore Generale a norma dell'art. 49, comma 1, del D.lgs.18/08/2000 n. 267 con la firma in calce alla presente determinazione;

VISTA la regolarità contabile apposta dal Direttore Generale a norma dell'art. 151, c. 4, D.lgs. n. 267/2000 con la firma in calce alla presente determinazione;

Tutto ciò premesso e considerato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale, che ha provveduto - sulla base delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa - alla redazione della presente proposta di Deliberazione;

PROPONE

AL CONSIGLIO D'AMBITO DI DELIBERARE

1) di procedere all'acquisto della partecipazione sociale di maggioranza (51%) detenuta dalla Provincia di Caserta nella società GISEC S.p.a., con sede in Caserta - 81100 alla Via Lamberti n. 15 – ex area Saint Gobain, al prezzo di € 102.243,45 (*centoduemiladuecentoquarantatre/00*).

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, l'acquisto della partecipazione sociale di maggioranza (51%) della GISEC S.p.a. è strettamente necessaria al conseguimento delle finalità istituzionali dell'EDA Caserta, essendo l'acquisto *de quo finalizzato all'affidamento in house* - previa stipula di apposito Contratto di servizio - di un fondamentale segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti, cioè a dire il trattamento intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 20.03.01) prodotto dai Comuni dell'ATO Caserta;

3) di prendere atto ed approvare bozza dello Statuto della società GISEC S.p.a., come modificato ed integrato, allegato alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale, precisando che il testo potrà essere integrato in sede di redazione del documento definitivo dal Notaio incaricato che potrà richiedere eventuali modifiche non sostanziali, necessarie per assicurare la piena compatibilità delle clausole statutarie alla normativa vigente al momento dell'acquisizione delle quote sociali;

4) di autorizzare il Presidente dell'EDA Caserta, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, a sottoscrivere il rogito notarile o a compiere tutte le attività negoziali necessarie per dare attuazione alla presente Deliberazione e per consentirne il perfezionamento, prestando consenso a che vengano apportate le eventuali modifiche, di natura non sostanziale, necessarie su indicazione del notaio o di altri uffici pubblici, per ragioni di natura normativa, amministrativa o fiscale;

5) di esprimere un atto di indirizzo al Direttore Generale affinché, nell'elaborazione delle modifiche del Piano

d'Ambito da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio d'Ambito, *conferma* - nella parte dedicata al sistema impiantistico a servizio dell'ATO Caserta - *l'affidamento in house* alla GISEC S.p.a. del segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti costituito dal trattamento intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato prodotto dai Comuni dell'ATO Caserta;

6) di dare atto che la proposta di deliberazione di Consiglio d'Ambito, prima della sottoposizione della stessa all'organo consiliare, è stata sottoposta a forme di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;

7) di dare atto, in conformità a quanto prescritto dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 175/2016, della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

8) di dare atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha rilasciato parere favorevole, con verbale n. -- del -----, allegata alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

9) di demandare agli uffici dell'Ente l'invio del presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'acquisizione del parere previsto *dall'art. 5, commi 3 e 4 del D.lgs. n. 175/2016* nonché all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;

10) di pubblicare la presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente (sezione "Amministrazione Trasparente");

11) di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio
DOTT. AGOSTINO SORÀ

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.